

NAVARRO VIVES

NAVARRO VIVES

ATMOSFERE

CONTINI
GALLERIA D'ARTE

www.continiarte.com
contini@continiarte.com

San Marco 2765

Venezia - Italia

27 ottobre / 16 dicembre 2007

October 27 / December 16, 2007

IDEAZIONE E COORDINAMENTO EDITORIALE / CONCEIVED AND COORDINATED BY

RICCARDA GRASSELLI CONTINI

TESTO / TEXT

LUCIANO CAPRILE

TRADUZIONI / TRANSLATIONS

LICIA FIANDESIO

STAMPA / PRINTING

PERUZZO INDUSTRIE GRAFICHE S.P.A.

MESTRINO - (Pd) ITALY

FOTOGRAFIE DELLE OPERE / PHOTOGRAPHS

RENZO CARGASACCHI

RINGRAZIAMENTI / SPECIAL THANKS

VALERIA NAVARRO

CRISTINA SILANOS

IN COPERTINA / FRONT COVER

"ATMOSFERA", 2004

OLIO SU TELA / OIL ON CANVAS - CM 55 x 46

IV DI COPERTINA / BACK COVER

"ATMOSFERA", 2007

OLIO SU TELA / OIL ON CANVAS - CM 120 x 120

©2006 GALLERIA CONTINI

TUTTI I DIRITTI RISERVATI / ALL RIGHTS RESERVED

ATMOSFERE

INDICE

INTRODUZIONE DI LUCIANO CAPRILE	7	INTRODUCTION OF LUCIANO CAPRILE
OPERE	11	WORKS
BIOGRAFIA	83	BIOGRAPHY
ESPOSIZIONI PERSONALI	93	PERSONAL EXHIBITION
ESPOSIZIONI COLLETTIVE	94	GROUP EXHIBITION
ENTI PUBBLICI E PRIVATI	95	PUBLIC AND PRIVATE INSTITUTIONS
BIBLIOGRAFIA	96	BIBLIOGRAPHY
INDICE DELLE OPERE	98	INDEX OF EXHIBITED WORKS



Le opere dei tempi più recenti di Josep Navarro Vives ci sorprendono per la loro palpabile e nel contempo irraggiungibile indeterminatazza. Attraverso il suo gesto costante e modulato si diffondono sulla tela i smarrimenti dell'anima da riflettersi nelle cose che ci circondano e che si nutrono percettivamente della nostra appartenenza. I paesaggi, gli oggetti e i relativi pensieri si consumano nei fantasmi che li hanno generati e che sono lo specchio di una sofferta interiorità capace di alimentare l'ispirazione e di suggerire i vari passi interpretativi da consegnare, velatura dopo velatura, alla progressiva crescita del racconto sulla tela. Il mondo si dissolve per recuperare la propria essenza in quel sogno che Navarro Vives aveva già depresso ai piedi di una mitica prima età in alcune prove degli anni Novanta che avevano indotto Roberto Tassi a invocare "viaggi nell'immaginario", "una certa purezza infantile inquinata però da fine intelligenza", "un'atmosfera magica" e un "reale sognato". Da quel momento la messa a fuoco delle immagini (già per loro natura idealizzate e agganciate al peso struggente della nostalgia) si è a poco a poco smarrita consegnando sempre più all'indeterminatazza dei contorni e all'avvolgimento dei fiati (come guardare attraverso un vetro appannato dal gelo) il raggiungimento della personalissima verità, la verità suggerita dall'inconscio. D'altronde il privilegio di un percorso solitario si lega a squarci di silenzio in cui intingere lo sguardo e la scelta del nostro artista, che ogni volta deve confrontarsi con questo silenzio e con l'angoscia instillata dalla tela bianca, si trasforma in una sfida nei confronti dell'infinito che precipita dentro di lui e del nulla che si stempera oltre l'orizzonte di un'esistenza fragile, effimera.

Navarro Vives sente la necessità di trasmettere le pulsioni interiori anche grazie alla tattilità: le sue dita si trasformano in pennelli e i colori si accordano per delicate sfumature lungo il lieve e reiterato percorso dei polpastrelli sulla superficie a simulare carezze, a suscitare la soavità di un presentimento che si traduce in miraggio, in progressiva fuga prospettica.

La stupefatta scoperta di Venezia ha significato quindi per lui la rivelazione di un desiderio costantemente coltivato nell'anima, la concreta certificazione dei suoi percorsi onirici, la vivibile sospensione di un miraggio perenne che accetta di essere frequentato da un'ovattata realtà.

Le opere in rassegna si presentano sovente con un ricorrente titolo, Atmosfera, che le accomuna e le preserva da una circoscritta e definitiva identità. Nella loro dissolvenza si aggrappano alla memoria di una precedente consistenza. È il caso di Atmosfera barca dove il natante si staglia nelle diverse prove in maniera più netta, oserei dire estraibile e palpabile, o sotto le sembianze di una semplice traccia nel limbo che l'accoglie.

Nelle altre circostanze prevalgono invece gli elementi che fino a qualche anno fa caratterizzavano i suoi paesaggi: piccoli gruppi di case dominate dal campanile di una chiesa. Ora questi ingredienti vengono fusi in un'unica macchia dilatata e contenuta da un variabile contorno che sfuma in un apice. La dimensione ectoplasmatica di una simile visione si consuma nel grembo accogliente e seduttivo di uno sfondo che talora pare assorbire e assimilare tale presenza, talaltra sembra invece proiettarlo al proscenio attraverso un più deciso e talora abbagliante gioco di contrasti. Certo che in tali occasioni, prendendo sempre spunto da Venezia, non possiamo fare a meno di agganciare il pensiero alla liquida, essenziale e ricorrente Isola di San Giorgio dell'ultimo Virgilio Guidi oppure, per rimanere nelle località limitrofe, possiamo scoprire qui certe affinità climatiche con gli scorci carsici di Zoran Music sprofondati o annegati nelle nebbie. Se invece cambiamo tipologia regionale, riusciamo a trovare anche formali accordi negli accumuli di barattoli e di bottiglie tradotti in una rigorosa spoliatura metafisica dal bolognese Giorgio Morandi.

D'altra canto non dobbiamo dimenticare che Navarro Vives è un catalano che ha sempre intinto la nostalgia nelle personali radici, in certa cultura popolare della sua terra e di contro ha respirato Parigi assorbendone le mutevoli seduzioni. Quindi è approdato a New York che ha accolto le sue esperienze cinetiche e gli ha restituito nuovi sguardi. Se è vero che la vita assorbe le esperienze per distillarle

che prima o poi inseriamo il testo in inglese. Testo in inglese, siamo in attesa del testo in inglese. L'adattamento è in corso d'opera e arriva sicuramente lunedì dunque non ti preoccupare che prima o poi inseriamo il testo in inglese. Testo in inglese, siamo in attesa del testo in inglese. L'adattamento è in corso d'opera e arriva sicuramente lunedì dunque non ti preoccupare che prima o poi inseriamo il testo in inglese. Testo in inglese, siamo in attesa del testo in inglese. L'adattamento è in corso d'opera e arriva sicuramente lunedì dunque non ti preoccupare che prima o poi inseriamo il testo in inglese. Testo in inglese, siamo in attesa del testo in inglese. L'adattamento è in corso d'opera e arriva sicuramente lunedì dunque non ti preoccupare che prima o poi inseriamo il testo in inglese.

Testo in inglese, siamo in attesa del testo in inglese. L'adattamento è in corso d'opera e arriva sicuramente lunedì dunque non ti preoccupare che prima o poi inseriamo il testo in inglese.

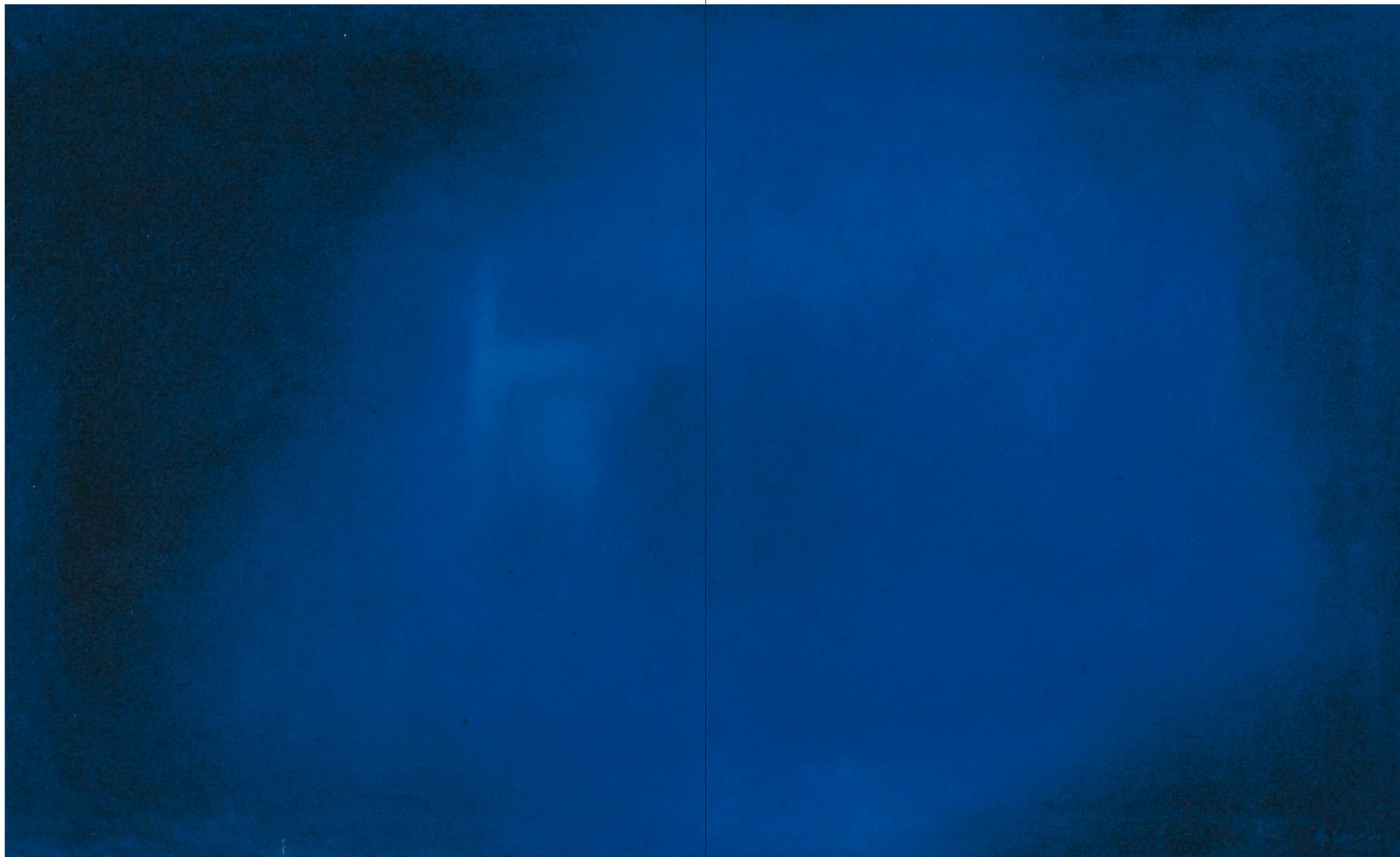
Luciano Caprile

OPERE

Atmosfera, 2004

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 60 x 60





Atmosfera, 2004

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 81 x 130

Atmosfera, 2005

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 150 x 150



Atmosfera, 2007

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 120 x 120





Atmosfera, 2004

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 38 x 46

Atmosfera, 2004

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 65 x 92

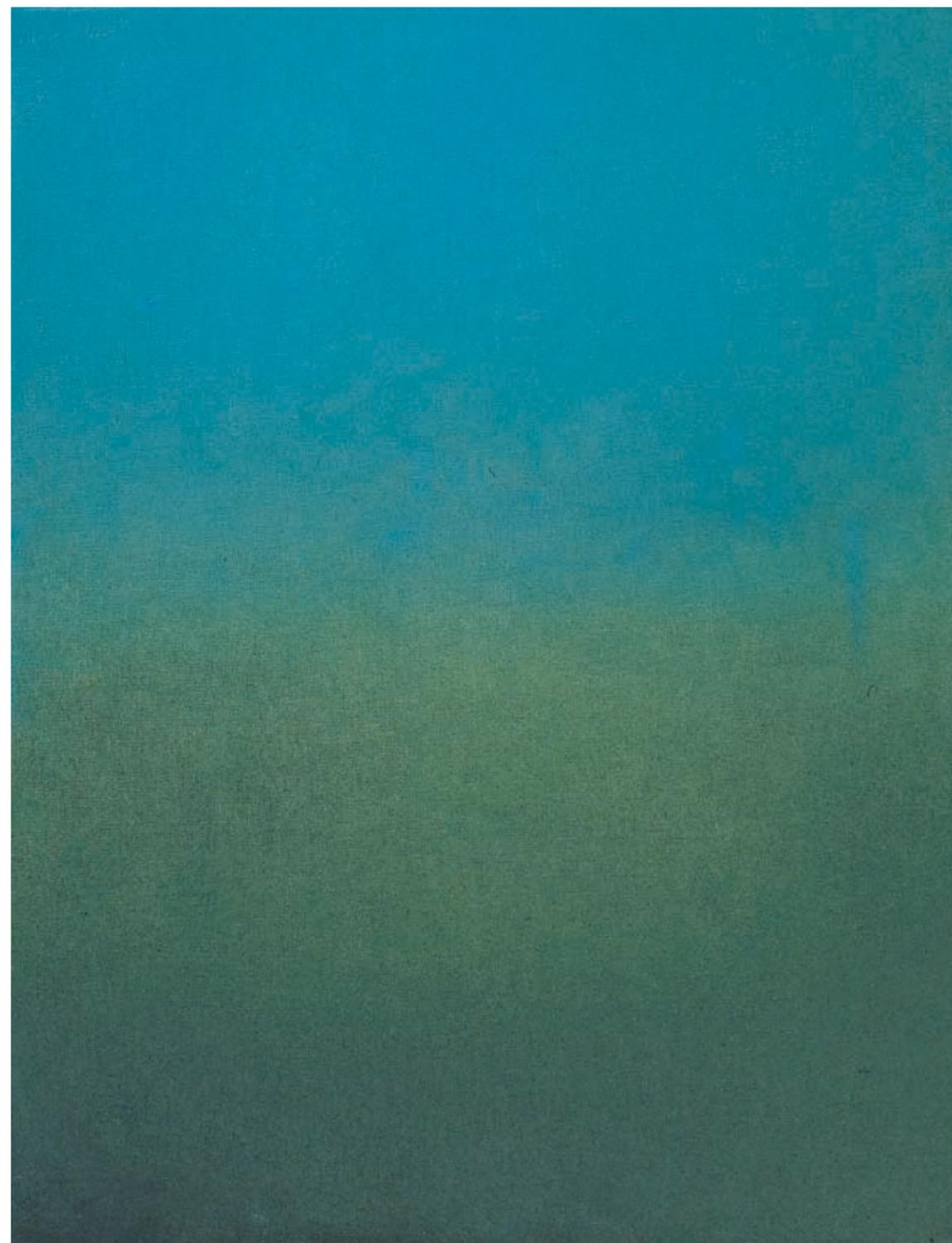


Atmosfera, 2006
Olio su tela / Oil on canvas, cm. 60 x 81



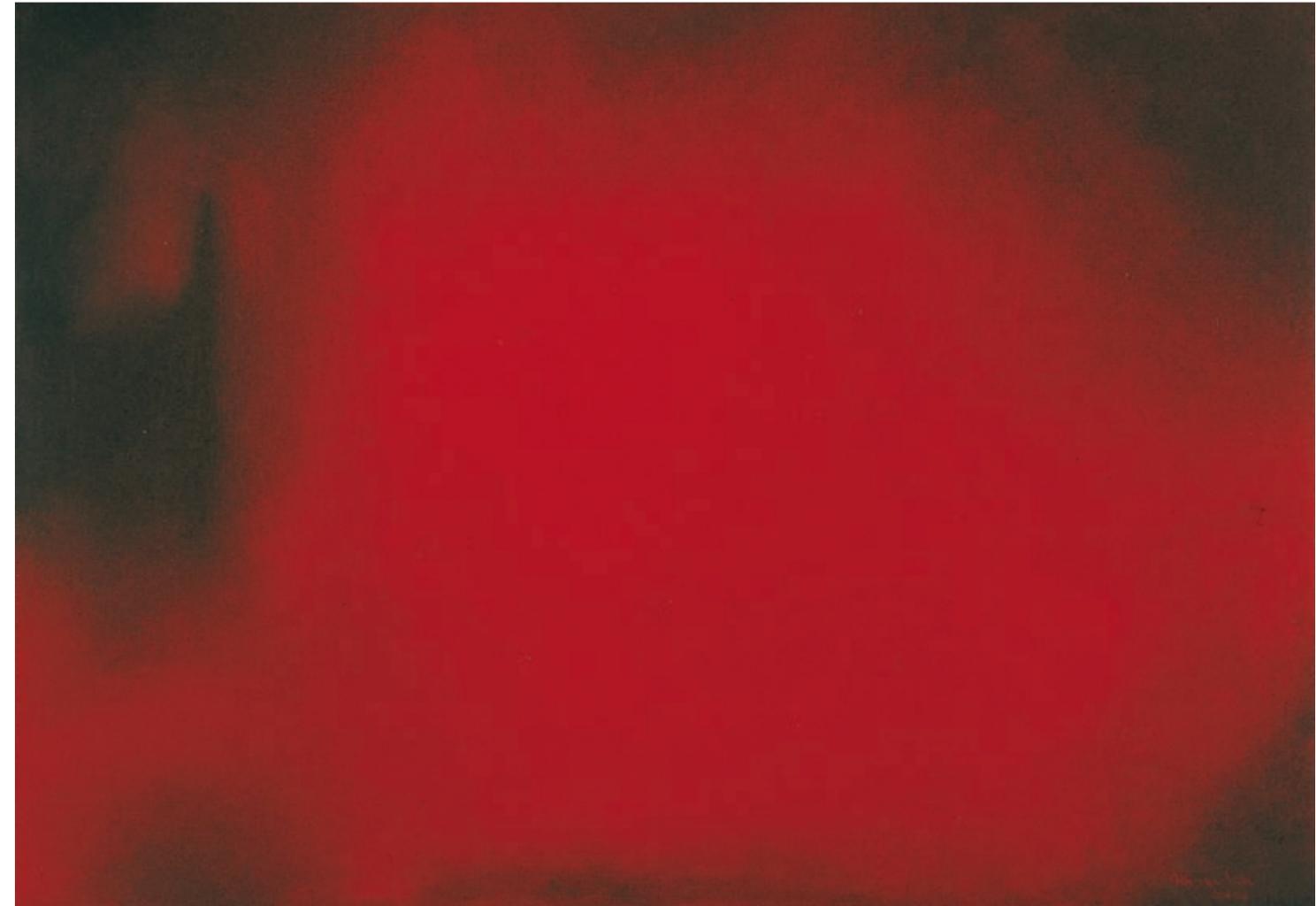
Atmosfera, 2007

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 65 x 50



Atmosfera, 2007

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 65 x 93





Atmosfera, 2004

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 27 x 35

Atmosfera, 2007

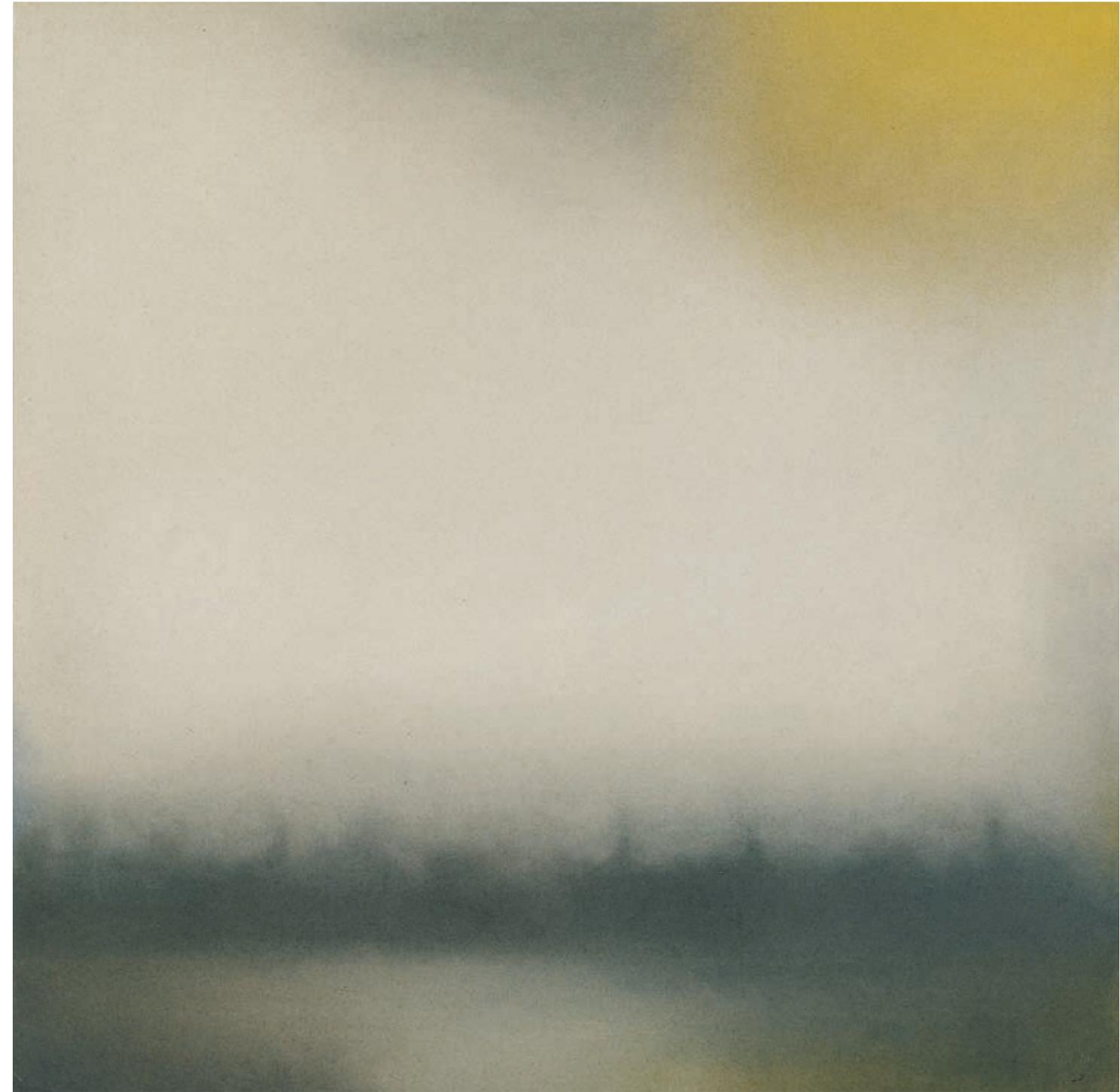
Olio su tela / Oil on canvas, cm. 130 x 130

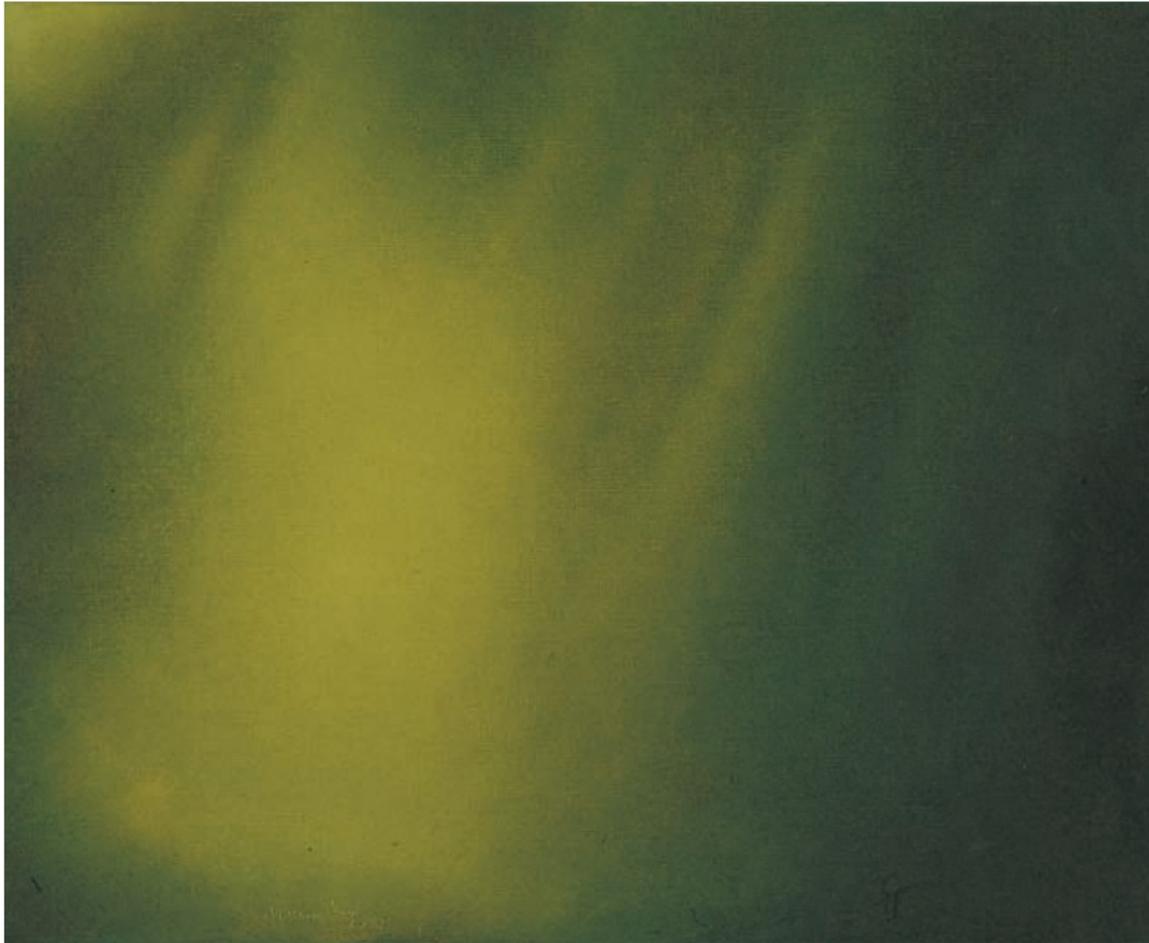




Atmosfera barca, 2007
Olio su tela / Oil on canvas,
cm. 114 x 146

Atmosfera, 2007
Olio su tela / Oil on canvas, cm. 150 x 150





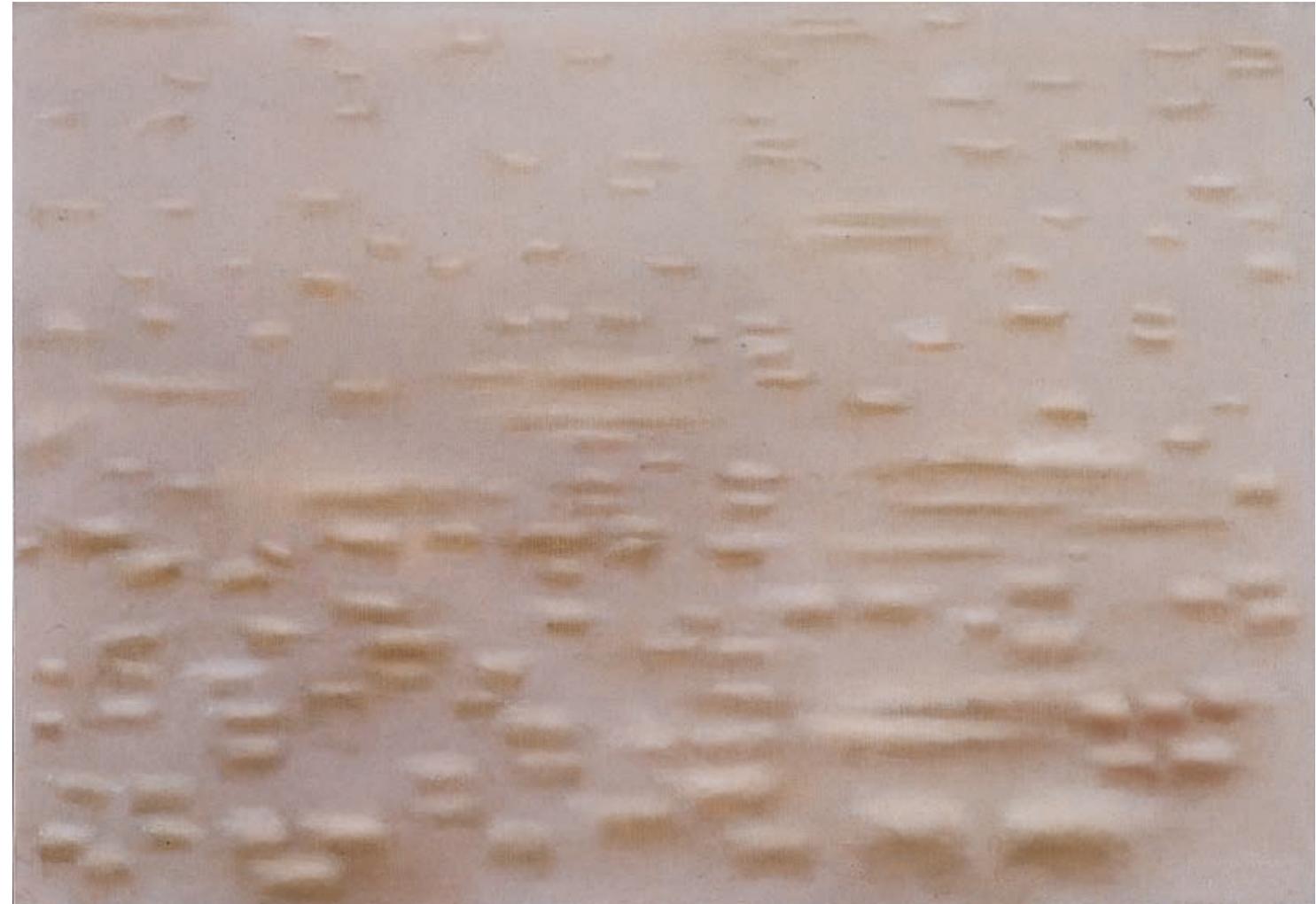
Trazas, 2007

Olío su tela / Oil on canvas, cm. 38 x 46



Trazas, 2006
Olío su tela / Oil on canvas, cm. 45 x 43

Trazas, 2006
Olio su tela / Oil on canvas, cm. 65 x 92



Huellas, 2006

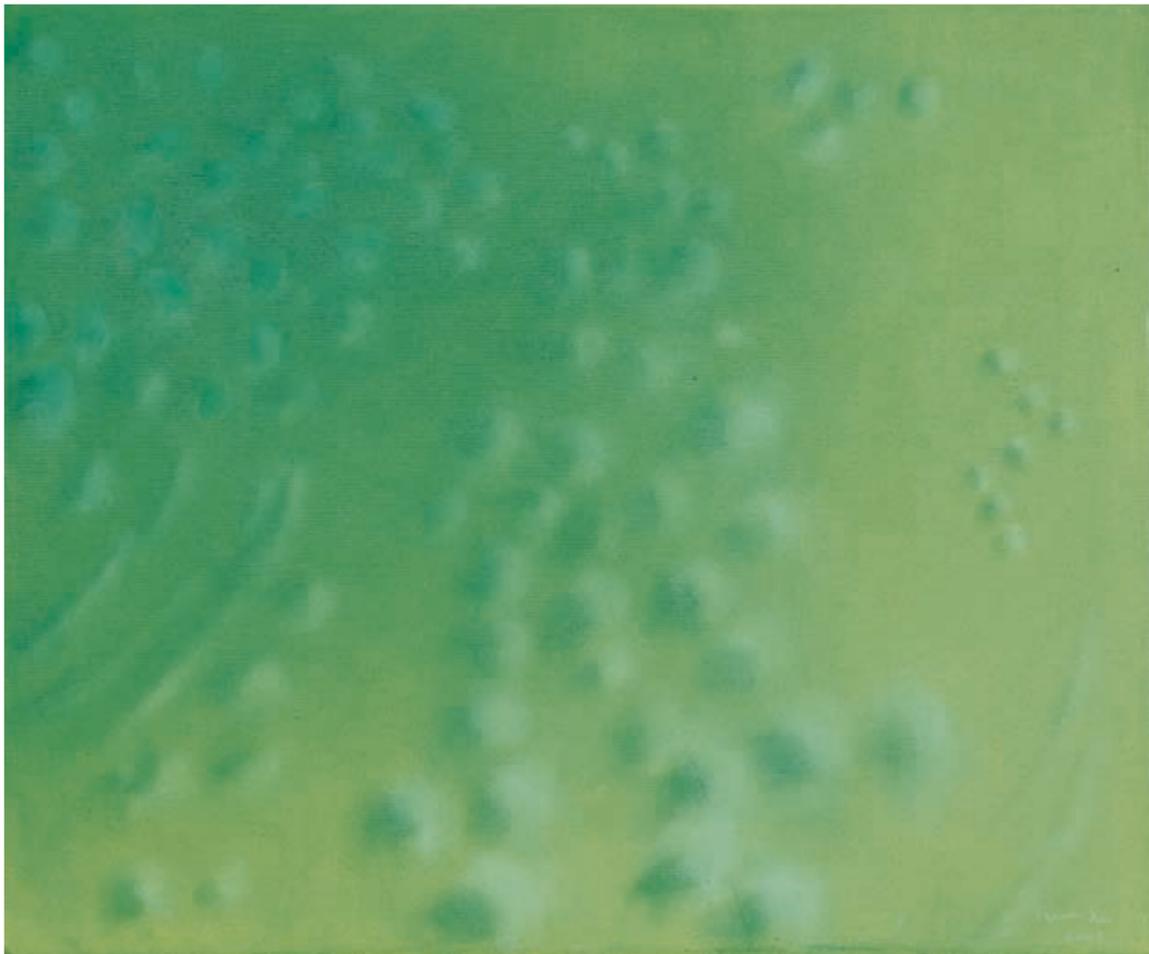
Olío su tela / Oil on canvas, cm. 130 x 130





Trazas, 2005

Ólio su tela / Oil on canvas, cm. 34 x 30



Trazas, 2006

Olío su tela / Oil on canvas, cm. 46 x 55

Atmosfera, 2002

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 27 x 35



Atmosfera, 2006
Olio su tela / Oil on canvas, cm. 60 x 73



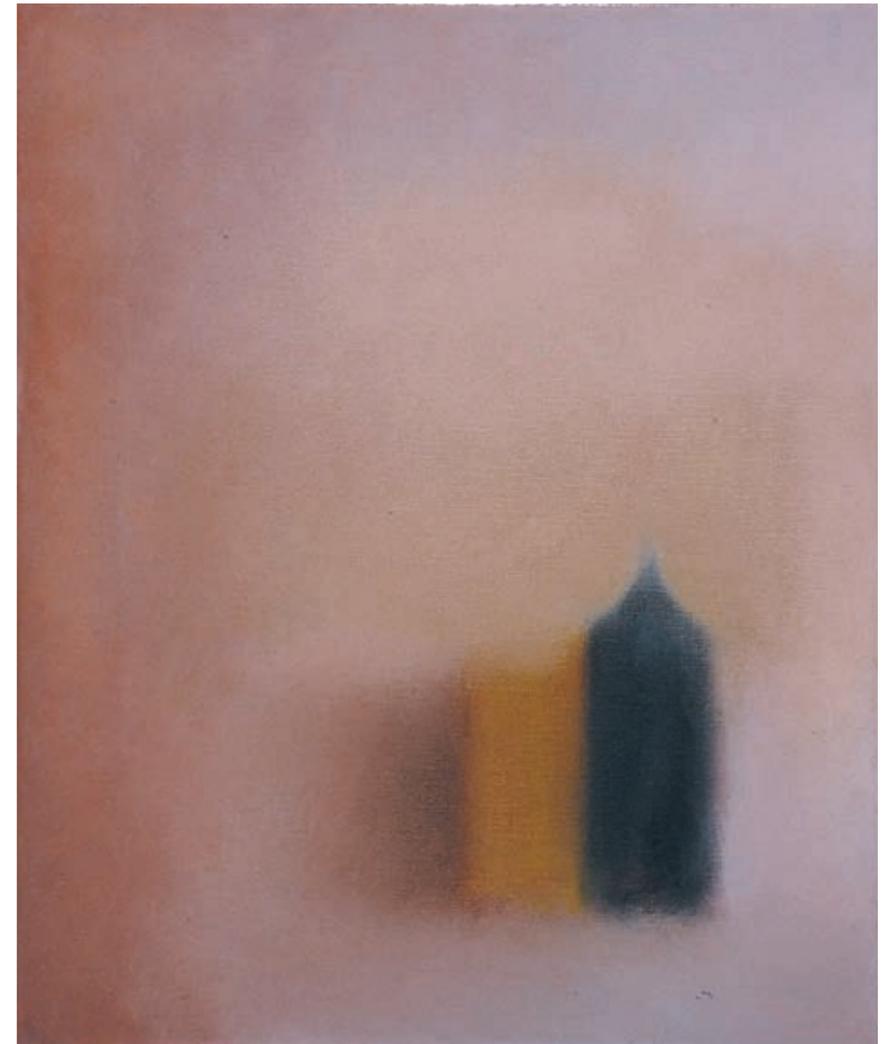
Atmosfera, 2007

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 97 x 130



Atmosfera, 2005

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 46 x 38



Atmosfera, 2004

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 55 x 46





Atmosfera, 2004

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 19 x 40

Atmosfera, 2005

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 130 x 130





Atmosfera, 2005

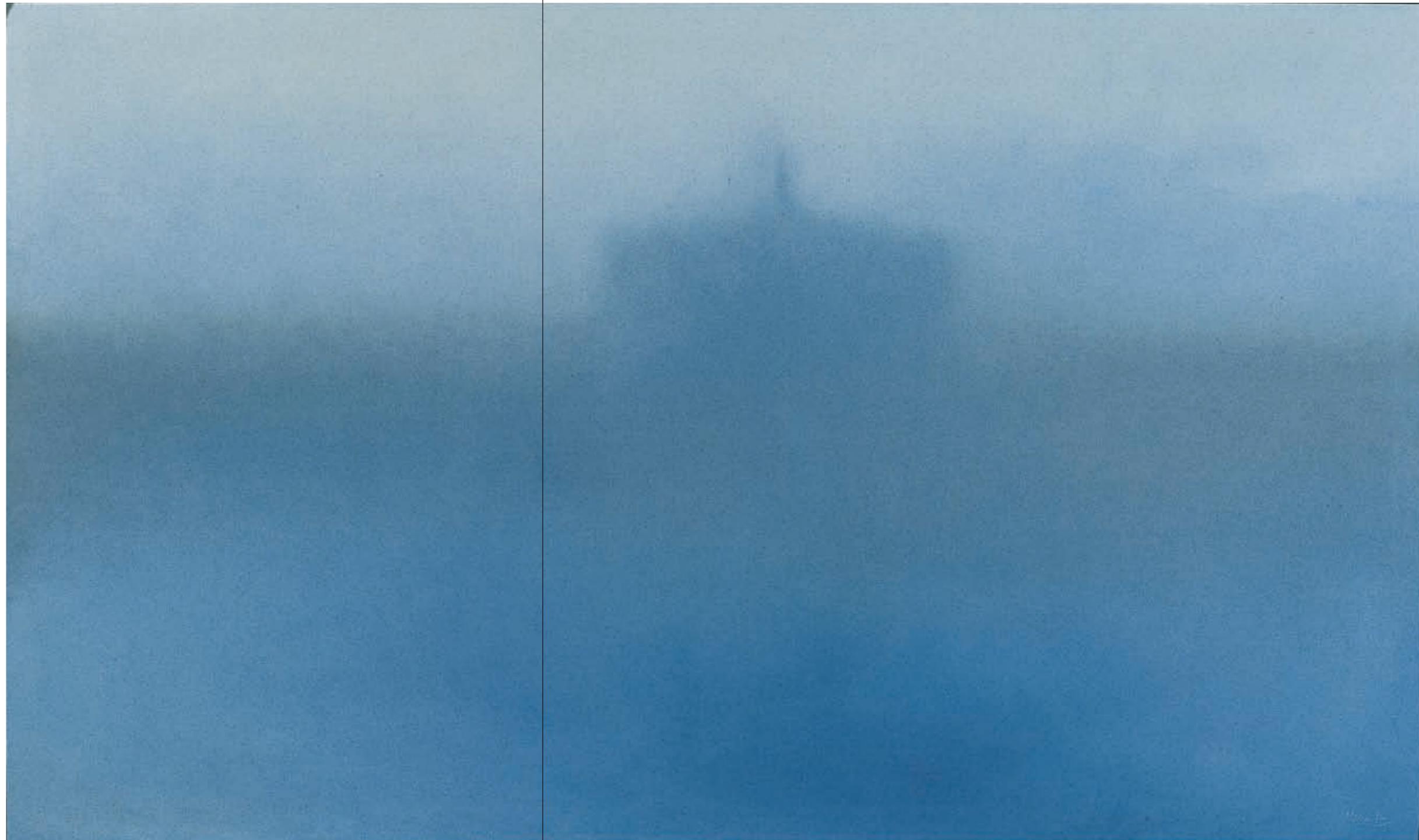
Olio su tela / Oil on canvas, cm. 19 x 40



Atmosfera, 2005

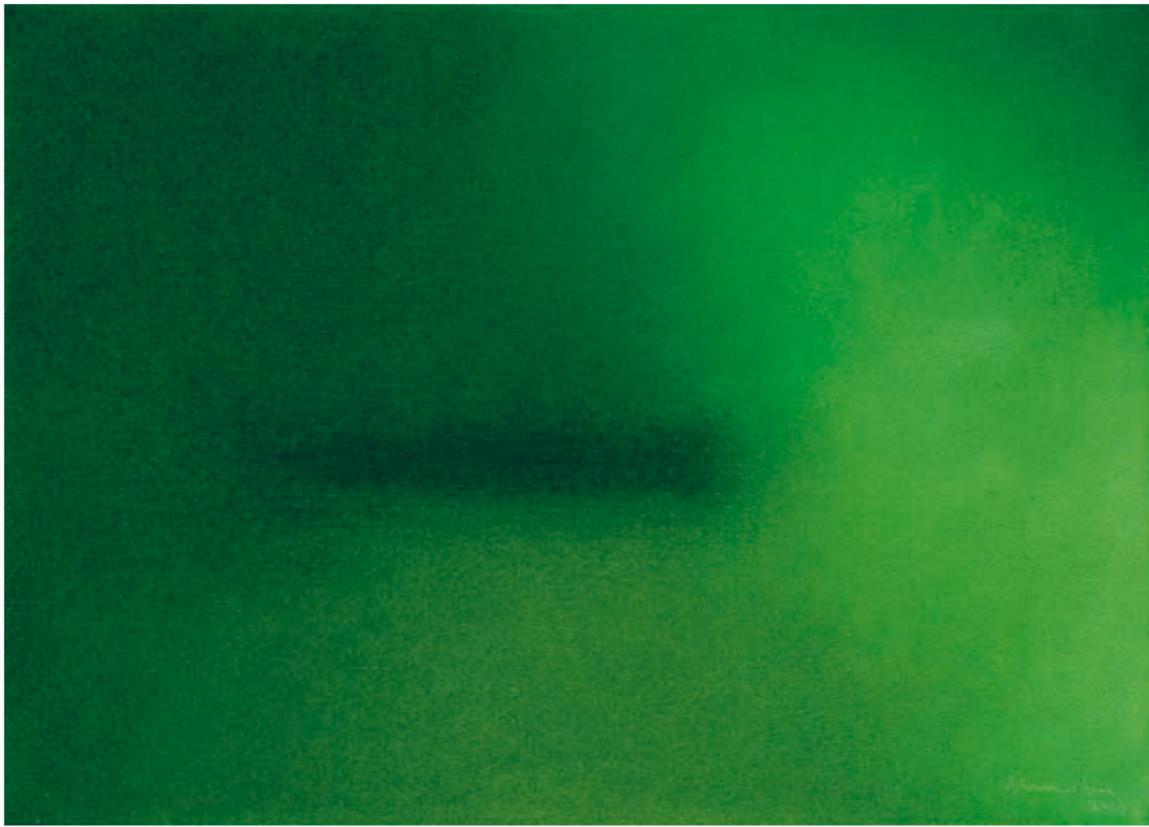
Olio su tela / Oil on canvas, cm. 27 x 35

Atmosfera, 2005
Olio su tela / Oil on canvas,
cm. 97 x 162



Atmosfera barche, 2006
Olio su tela / Oil on canvas, cm. 120 x 120

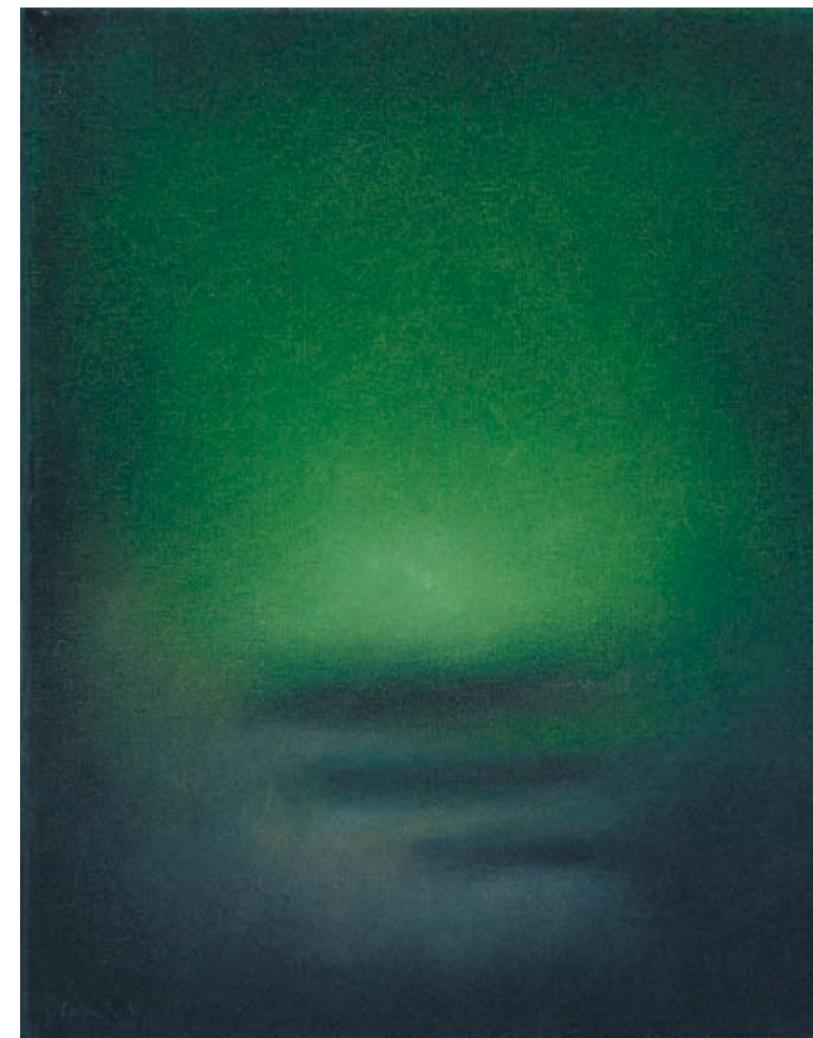




Atmosfera barca, 2004

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 33 x 46

Atmosfera barche, 2005
Olio su tela / Oil on canvas, cm. 35 x 27





Atmosfera, 2006

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 33 x 41



Atmosfera, 2005

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 24 x 32



Atmosfera barca, 2007

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 33 x 55



I PRIMI ANNI (1931-1963)

Josep Navarro Vives nasce in Francia, a Castelsarrasin, una località situata nella Tarn-et-Garonne, molto vicino a Moissac e Montauban dove trascorre i primi anni della sua infanzia fin quando si trasferisce, con parte della famiglia, a Barcellona, ove dopo poco tempo scoppierà la Guerra Civile Spagnola.

Sono anni duri e tristi, contrassegnati da avvenimenti ed esperienze difficili da dimenticare che lasceranno una traccia indelebile nel suo mondo interiore. Durante questo periodo inizia a disegnare. Osserva e disegna continuamente. Il suo desiderio di trasporre sulla carta tutto ciò che lo circonda è così grande



Bellas Artes Sant Jordi (Barcellona)



Bellas Artes Sant Jordi (Barcellona)

che decide di seguire dei corsi presso la Scuola di Arti e Mestieri. Lì gli insegnano a disegnare, copiando da modelli di gesso orecchie, mani, gambe, nasi ecc. Grazie alla sua abilità nel disegno e la sua facilità per tutto ciò che è manuale, entra come apprendista in una ditta produttrice di immagini religiose, conosciuta come Casa Reixac, in cui impara l'arte del restauro, la tecnica della policromia, ma soprattutto l'arte della doratura. E' in questo luogo ed in questo ambiente che entra in contatto con il mondo artistico. Incontra per la prima volta pittori, scultori, scrittori ed altri intellettuali che gli aprono nuovi orizzonti, e con cui stabilisce un vincolo ricco di interessi comuni. Con Saumells e Ramón Sabi si consolida un'amicizia basata sulla

condivisione di letture, passeggiate e discussioni. Navarro è il più giovane dei tre, Saumells il maggiore, il più istruito, colui che insegna di più agli altri. Ma fu Ramón Sabi che ebbe un ruolo fondamentale nella vita di Navarro, poichè fu lui che lo accompagnò in svariate occasioni alla Scuola di Belle Arti di Sant Jordi. Tali esperienze furono determinanti per il suo desiderio di iscriversi e frequentare gli studi presso tale scuola; senza trascurare l'istruzione superiore, continua a frequentare sia la scuola che il laboratorio di restauro in cui si



Calella de Palafrugell 1952 (con Joan Serra)



Navarro en la Costa Brava (años 50)

distingue sempre di più non come semplice apprendista, ma come artigiano per la cura minuziosa nel restauro di oggetti antichi e per la perfezione nel lavoro di doratura. Più tardi queste abilità gli daranno grandi soddisfazioni a Parigi e Londra, e in modo meno evidente influiranno sul "métier" della sua pittura. E' solo durante il secondo anno presso l'Accademia di Belle Arti che smetterà di andare ogni giorno a Casa Reixac per iniziare a lavorare come giovane aiutante del pittore Joan Serra con cui trascorre parecchie estati a Calella de Palafrugell, piccolo villaggio di pescatori in Costa Brava. Questo incontro gli offre nuove opportunità, permettendogli di calarsi nel mondo delle Belle Arti e della pittura, che era ciò che più gli piaceva. Vince il primo premio nell'Esposizione di pittura universitaria ed ottiene una borsa di studio che gli permette di continuare a studiare e di partecipare a mostre collettive a Barcellona e a Madrid dove ha l'opportunità di visitare il Museo del Prado in cui trascorre intere giornate ad osservare artisti quali Velázquez, Zurbarán, El Greco, Tiziano. Due anni più tardi ottiene una

a Barcellona e a Madrid dove ha l'opportunità di visitare il Museo del Prado in cui trascorre intere giornate ad osservare artisti quali Velázquez, Zurbarán, El Greco, Tiziano. Due anni più tardi ottiene una

borsa di studio per andare a Parigi a completare la sua formazione dove segue i corsi dell'École des Beaux Arts e dell'Accadémie de la Grande Chaumière. Nella capitale francese viene a contatto con un panorama artistico ed intellettuale diverso che gli apre le porte a nuove idee. Mentre continua a lavorare e ad applicare ciò che apprende durante le lezioni di Belle Arti, prova curiosità e desiderio di intraprendere nuove strade come la ricerca della materia e del rilievo sulla tela. Parigi è un centro importante, aperto, dinamico che gli trasmette un'enorme vitalità che si riflette nel suo lavoro. Durante il soggiorno nella capitale francese riceve l'incarico del restauro di alcune sale dell'Eliseo, lavoro per il quale riceve grandi riconoscimenti e i complimenti personali del Presidente Monsieur Cothy. Più tardi realizzerà un altro importante restauro: quello dell'ufficio del Ministro della Marina ed infine quello del palco presidenziale del Palais Garnier.



Casa-Estudio de Barcelona

La sua vita è completamente dedicata alla pittura. Al termine del soggiorno a Parigi, ottiene un'altra borsa di studio per recarsi a Londra dove si iscrive alla Sant Martin's School of Art, in Charing Cross Road. Questa è l'ultima tappa della sua formazione accademica e l'inizio della sua vita professionale. A Londra inizia a partecipare ad esposizioni personali e collettive ed inoltre ottiene il primo premio nel concorso di manifesti pubblicitari per le Ferrovie Britanniche. Per guadagnare un po' di più lavora come restauratore e doratore in uno dei migliori laboratori produttrici di cornici della città e al termine del suo soggiorno si occuperà del restauro di un quadro di Madrazo per l'Ambasciata Spagnola.

Durante questi anni di apprendistato ed esperienze, Navarro si consolida come artista e la sua pittura acquisisce una personalità propria. Si stabilisce definitivamente a Barcellona.

RITORNO A BARCELONA (1963 – 1977)

Al rientro a Barcellona inizia una nuova tappa della sua vita. Torna con un enorme entusiasmo, che lo accompagnerà negli anni. Si sposa con una spagnola che aveva conosciuto a Londra, e da quel momento sviluppa con maggiore libertà i suoi studi sulla materia ed il rilievo. Navarro è un osservatore della natura e soprattutto delle cose quotidiane che lo circondano. Prende oggetti banali della vita di tutti i giorni e li rappresenta con un realismo materico molto personale: caffettiere, tombini, cassette della posta, fanali e più tardi le sue celebri porte sono plasmate nella tela in maniera reale, ma al tempo stesso avvolti in un mistero irreali. Questi oggetti, apparentemente insignificanti, si trasformano in cose nuove con un valore proprio, con una dignità che riflette una bellezza a sé stante. L'elaborazione di queste opere è il risultato di un processo minuzioso in cui lo stesso olio è utilizzato in spessi strati che, in alcune occasioni, l'artista ritaglierà per incollarli sulla tela e in altre lavorerà direttamente sulla

tela stessa. Nel caso delle Porte, utilizza pigmenti naturali, mescolandoli tra loro per ottenere l'effetto del ferro e del legno. È un lavoro meticoloso e delicato che contrasta con il risultato, pregno di forza e carattere. È interessante cogliere questi due aspetti che riflettono la personalità dell'artista e della sua opera, una costante del suo lavoro.

La sua ricerca sulla materia evolve in modo naturale con l'ambiente della città. Alla fine degli anni sessanta un dinamismo nuovo anima intellettuali ed artisti che difendono nuove visioni ed una maggiore apertura verso l'esterno. Navarro ricorda i suoi anni a Parigi e Londra e si unisce a loro lavorando spinto dal desiderio di integrare l'arte alla società con l'intento di porre strettamente in relazione l'arte con la vita cittadina e la tecnologia del momento. Attraverso



Jordi Pericot, Iturralde, Daniel Geralt-Miracle, Joan Mas, Navarro Vives, René Metras y Bonet

il suo studio vuole tramettere questa vitalità, il movimento della città. Ogni artista lo esprimerà in modo personale, ma sotto un denominatore filosofico comune: tutti si muoveranno nella corrente denominata Arte Cinetica, Op Art. Navarro si impegna in questa nuova fase con convinzione ed



Navarro Vives (años 70)

Campionato Europeo di Nuoto, svoltosi a Barcellona, e le medaglie per i vincitori. Sono anni intensi in cui il lavoro individuale si integra ad impegni collettivi sia a livello nazionale che internazionale. Si sente identificato con quanto propugnato dal cinetismo. Interessato a ciò che accade intorno a lui, la vita urbana, la vita della città, i rumori, i movimenti, le luci, le automobili, la metropolitana, il dinamismo della gente che va e che viene, le nuove tecnologie. In questo periodo, Navarro fuma moltissimo e ha una salute delicata, conseguenza di un'infanzia e di un'adolescenza povere e difficili. Il risultato è una serie di interventi chirurgici molto seri che lo portano ad un cambio di vita radicale: smette di fumare e segue una dieta alimentare rigida. La sua vita prende una rotta nuova.

LA ROTTURA (1978 – 1987)

Il recupero è lento e delicato. Si ritira nella casa-studio di Castell d'Aro, in Costa Brava, dove Navarro vive momenti di riflessione profonda. Conduce una vita tranquilla, solitaria, quasi monacale e passa ore intere davanti alle tele bianche. Sente che qualcosa sta cambiando nel suo intimo più profondo. Vede e percepisce in modo differente ciò che lo circonda. Continua ad interessarsi a ciò che gli sta intorno, all'istante in cui vive, ma a partire da quel momento lo esprimerà con un altro spirito. Questo cambio nella sua vita si ripercuote sulla sua evoluzione pittorica. Continuerà a cercare l'ispirazione nella realtà più immediata in cui è immerso, ma filtrata dalla sua visione interiore e dal suo carattere impulsivo ed appassionato. Dalla sua casa osserva il paesaggio ed ogni giorno scende a passeggiare lungo il mare. Trascorre lunghi momenti a parlare e a scambiare idee con la gente del posto. Conosce tutti e tutti lo conoscono e lo amano. Esiste ancora una vita autentica nel villaggio e questo lo arricchisce enormemente. Da quel momento è un uomo ancor più legato alla sua terra.



Casa-estudio de la Costa Brava



Estudio Castell d'Aro

Rompe con il periodo precedente, ha bisogno di esprimere quel che vede e quello che sente utilizzando un altro linguaggio. L'arte per lui è un mezzo per comunicare attraverso il disegno, il colore e la composizione. Affida i suoi pensieri alla carta o alla tela. Per Navarro la pittura è innanzitutto una confessione ardente. Egli è un artista paziente che può trascorrere intere giornate davanti ad una tela a sognare e a meditare. Ma arriva l'istante in cui, come nella vecchia scuola, prende la matita e comincia a tracciare sulla tela forme che di volta in volta si concretizzano ed acquistano significato. Da questo momento inizia la tappa

delle sue famose barche, delle nature morte con frutta e dei suoi paesaggi dell'Ampurdà. Non si tratta di temi sconosciuti, durante la sua vita i temi si ripeteranno, anche se reinterpretati. Questi quadri rappresentano lo sforzo di una ricerca sul colore e sulla composizione, fatto di ore ed ore di preparazione e di lavoro. Tali sfondi indefiniti sono il risultato di uno studio approfondito per mescolare i colori applicati sulla tela in vari strati, poi eliminati utilizzando stracci di cotone. Si tratta di un'elaborazione di estrema perfezione e meticolosità. Inoltre la difficoltà è insita nel tipo di supporto di cui si serve, una tela di cotone straordinariamente fine, difficile da dominare, che gli consente di lavorare a fondo il colore ad olio per consentirgli di plasmare quelle composizioni così personali, caratteristiche della sua pittura. Si serve sempre dei colori ad olio per la loro caratteristica di ottima copertura, per la loro flessibilità e brillantezza, colori che gli offrono la possibilità di continuare a lavorare e ritoccare il quadro fino a stabilire che l'opera è conclusa. Come si può osservare in alcune foto, la sua tavolozza è spesso la sua mano o il suo avambraccio, ed i suoi pennelli i polpastrelli delle dita. Com'è stato sottolineato molte volte, Navarro possiede il "métier", e quella professione gli consente una totale libertà nelle sue ricerche e creazioni con il colore, la luce e la composizione. Le barche adagate nel vuoto, i frutti così reali ed al tempo stesso magici ed i paesaggi silenziosi sono il riflesso del suo intimo.



Castell d'Aro 1986

Nonostante il suo stato di salute sia delicato non perde mai l'ottimismo, il senso dello humor e la voglia di vivere. Questo cambiamento lo porta ad una nuova sfida: una pittura con una profondità quasi spirituale, misteriosa, solitaria: un silenzio magico che emana dai suoi quadri.

Queste opere vanno prendendo forma di giorno in giorno, anche se al principio l'artista si limita a disegnare, a fare bozzetti sulla tela senza spingersi oltre.

Una volta ristabilitosi e ritornato a Barcellona, continua ad indagare su quel mondo appena nato, frutto della sua rinascita. Navarro è sempre lo stesso, dinamico, inquieto, sorridente ... ma vede la vita con occhi differenti.

Durante quel periodo di quasi totale reclusione nella sua casa-studio della Costa Brava riceve pochissime visite e nessuno ha accesso al suo studio. Solo quando arriva a Barcellona ha il desiderio di mostrare la sua opera ai suoi amici più fidati. L'impatto è stupefacente e la sua opera è accolta in maniera positiva con una serie di mostre nazionali ed internazionali.

UN CAMMINO SOLITARIO (1988-)

Navarro è sempre stato un solitario nella sua ricerca e nel suo mondo interiore. Da questo momento il suo cammino artistico prende una direzione molto personale, portata avanti con forza, ma in silenzio. La sua arte non è soltanto una realizzazione artistica, ma è anche l'impegno di un uomo.

Lungo la sua traiettoria artistica Navarro ha avuto il coraggio di interrompere una tappa già segnata per andare oltre, lasciare le cose realizzate per confrontarsi con qualcosa di nuovo senza avere la certezza del traguardo. Ascoltare la sua voce interiore. Sente dentro di sé i momenti di cambiamento, quando qualcosa di nuovo sta nascendo dentro di lui e di conseguenza nella sua creazione. Una delle sue maggiori soddisfazioni è il piacere della sfida, trovarsi al cospetto dell'infinito e del nulla che è una tela da dipingere, e da lì dare origine a qualcosa.



Castell d'Aro 2000



Venezia 1990



Venezia 1999 (con Zoran Music)

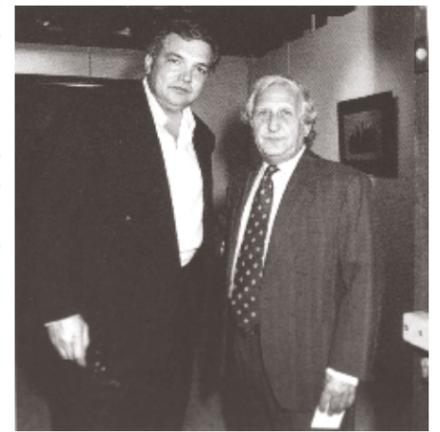
Da questa esperienza nasceranno dei paesaggi pieni di colore, dove la materia sparisce piano piano come riflesso di un mondo diverso, in cui nel frastuono si trova una vita ricca, fertile, con una filosofia di vita molto personale. Le Nature morte di questo periodo ne sono un riflesso. Sono oggetti quasi simbolici, ambigui che sfiorano un erotismo sensuale primitivo.

Contemporaneamente a questi viaggi ed esperienze all'estero, continua ad esporre le sue opere in diversi luoghi. In questo periodo anche la sua città natale, Castelsarrasin, gli rende omaggio per la sua opera pittorica e più tardi riceverà a Barcellona un altro riconoscimento per la sua carriera artistica.

Venezia è una delle sue città preferite ed ha con essa uno stretto vincolo, non solo artistico, ma anche personale poiché una delle sue figlie vi si reca a vivere. Ci va regolarmente in ogni epoca dell'anno e questo gli consente di godere dei vari scenari di Venezia. Navarro s'impregna interiormente di quell'atmosfera esistente, di quel tempo stagnante nel passato, di quella luce soave, ma al tempo stesso penetrante. La sua pittura perde quasi del tutto la materia ed il disegno raggiunge la sua essenza. La sua pittura è un perfetto equilibrio della mano, del cuore e dello spirito. Poco a poco nasce una nuova tappa nella sua evoluzione, una nuova espressione: le sue atmosfere.

I colori di cui si serve sono autentici segreti del mestiere, amalgama molto lavorate e pensate. Il colore c'è, ma non si vede. La tavolozza cambia verso tonalità più indefinite che non aveva finora utilizzato. In questi quadri si percepisce una solida maturità che evidenzia il suo interesse per una sfida che gli permetta di vedere fin dove può spingersi nel tentativo di creare sensazioni con la minima espressione. Navarro non sorpassa i confini del figurativo, ma sfiora l'astrazione. Ognuna delle sue tappe è diversa dalla precedente, ma tutte hanno la sua impronta: la stessa forza ed il medesimo entusiasmo.

Attualmente vive e lavora a Barcellona.



Stefano Contini y Navarro

Traduzione da Licia Fiandesio



THE EARLY YEARS (1931-1963)

Josep Navarro Vives was born in Castelsarrasin, France, a small town situated in the Tarn-et-Garonne province, near Moissac and Montauban. Here, he spent his early childhood before moving, with part of his family, to Barcelona shortly before the outbreak of the Spanish civil war.

These were difficult and sad years with never-to-be-forgotten experiences that would leave their mark on his interior world. It was during this period that he began to draw. He was constantly observing and drawing and such was his interest in committing to paper all that surrounded him, he decided to enrol for courses in the school of Arts and Crafts. There, he learnt to draw, copying ears, hands, legs, noses etc. from plaster models. Realising that he had a special capacity for drawing and a talent for all things related to crafts, he started as an apprentice in Casa Reixac, a studio specialising in religious images. Here he learnt the trade of restoration, polychromatic techniques and most especially the art of gilding.

It was his first contact with the artistic world. For the first time, he met painters, sculptors, writers and other intellectuals who would broaden his horizons and with whom he would establish relationships based on common interests. With Saumells and Ramón Sabi he established a friendship in which they shared long walks, reading and discussion.

Navarro was the youngest of the three and Saumells the oldest and most experienced. It was mainly a case of Saumells teaching all he knew to his younger colleagues. However, it was Ramón Sabi who was to play a crucial role in the life of Navarro, by taking him on several occasions to the Escuela de Bellas Artes de Sant Jordi (Sant Jordi School of Fine Art). These visits encouraged him to matriculate and study at the Sant Jordi School, while at the same time finishing his secondary school education. Meanwhile he continued to work at the restoration workshop where he was now making his mark, not just as an apprentice, but as a craftsman, due to the great detail he brought to the restoration of antiques and the degree to which he had perfected the technique of gilding.

Later, this knowledge was to be a source of great personal satisfaction in Paris and London as well as influencing, in a less obvious manner, the métier of his painting. It was only in the second year of his Fine Art studies that he ceased to go on a daily basis to Casa Reixac and this was in order to begin as a young assistant to the painter Joan Serra, with whom he would spend several summers painting in Calella de Palafrugell. This meeting with Serra gave him the opportunity to become fully immersed in the world of Fine Art and painting, which was what he most enjoyed.

He won first prize in the University Painting Exhibition and was awarded a scholarship which not only helped him to continue his studies but also enabled him to participate in collective exhibitions in Barcelona and Madrid. This gave him the chance to visit the capital and the Prado gallery, where he would spend entire days observing the works of Velázquez, Zurbarán, El Greco, Tiziano etc. Two years later he was awarded a scholarship to complete his studies in Paris, attending courses in l'École des Beaux Arts and l'Accadémie de la Grande Chaumière. In the French capital he encountered a different artistic and intellectual panorama, one which would open the door to new ideas. While continuing to work and apply what he learnt at the Fine Art classes, he was curious and keen to embark on new paths such as research into material and relief on canvass. Paris, an important, open and dynamic centre of the arts, transmitted to him a great vitality which is reflected in his work.

During his time in the French capital, he was commissioned to restore some of the halls of the Elysée, and the recognition of his work in this respect is reflected by a personal commendation from its President, Monsieur Cothy. Later, he was to carry out another important work of restoration; that of the Maritime Ministry and he also carried out the restoration of the president's box in the Palais Garnier.

His life has been devoted entirely to painting. On ending his period in Paris, he received another scholarship to travel to London and study at the Saint Martin's School of Art, in Charing Cross Road.

This represented the final stage of his academic studies and the beginning of his professional career. In London, he began to participate in collective and individual exhibitions as well as being awarded first prize in the British Rail advertising poster competition. With a view to earning a little more money, he worked in restoration for one of the most important framing shops in the city and at the end of his stay he carried out the restoration of a Madrazo painting for the Spanish Embassy.

Throughout this period of apprenticeship and new experiences, Navarro established himself as an artist and his painting acquired a personality of its own. He settled permanently in Barcelona.

THE RETURN TO BARCELONA (1963 – 1977)

Back in Barcelona he was to embark on a new stage in his life. He arrived with the great enthusiasm that has characterised him down the years. He married a Spanish woman whom he had met in London and from that time onwards, his study of material and relief was carried out with greater freedom. Navarro is by nature an observer, and more specifically an observer of the everyday things that surround us. He takes banal objects from our daily existence and represents them with a materic realism that is unique to him: coffeepots, drains, mail boxes, street lamps and later his celebrated doors are committed to canvas in a very real manner whilst simultaneously being shrouded in an unreal mysticism. These apparently insignificant objects are transformed and assume a new value and dignity reflecting beauty for the sake of beauty itself. The elaboration of the objects is the result of a meticulous process in which the oil paint itself is used in thick layers which are sometimes cut in order to adhere them to the canvas and other times worked with on the canvas itself. In the case of the Doors, he mixed natural pigments to obtain the iron and wood effects. It is a delicate and meticulous work that contrasts with a result full of strength and character. It is of interest to capture these two aspects, given that they reflect the personality of the artist and his work and are a constant element of his art.

His quest with respect to material evolved in a natural manner within the ambiance of the city. At the end of the sixties, there was a dynamism to be observed in intellectuals and artists, who defended new visions and were more open to influences from abroad. Navarro remembered his years in Paris and London and joined his efforts to those working to integrate art into society and to create a close relationship between art, urban life and the technology of the day. Through his work he aimed to transmit the vitality and movement of the city. Each artist would express it in his own way but within a common philosophy. All of them worked within the tendency known as Kinetic Art, Op Art. Navarro investigated this new phase with conviction and enthusiasm while at the same time occasionally participating, along with other colleagues, in diverse cultural and artistic manifestations. There were meetings with painters such as Sempere, Pericot, Angel Duarte, Iturralde..., architects such as Ricardo Bofill, critics and intellectuals including Vicente Aguilera Cerni, Daniel Giralt-Miracle, Josep Melià, Baltasar Porcel, Arnau Puig, Santos Torroella..., and art gallery directors such as René Métras and Joan Mas.

Rather than being a fixed group, it was more an informal union of different representative Spanish members of the vanguard of the time including artists, architects, critics, exhibition organisers, intellectuals, and film makers who at certain given times were involved in common projects. Navarro's work was very personal, quite different to those of the other artists but it fell within the same basic philosophy. It was work of rigorous geometric composition in which the creation of his paintings was the result of very precise and cerebral prior study. Everything was carefully thought through and calculated. His contribution even extended to the creation of a facade in Barcelona. It was the first optical-kinetic mural in the city. He was also commissioned to do the promotional poster and the winners' medals for the European Swimming Championships held in Barcelona.

These were intense years in which individual work was combined with collective commitments at both national and international level. He identified fully with all that the kinetic tendency stood for and took great interest in everything that occurred around him: urban life, the life of the city, the noises, the movement, the lights, the cars, the metro, the dynamism of the people coming and going and the new technologies. During that period, Navarro was a very heavy smoker and his health was delicate as a result of a poor and difficult childhood and adolescence. The result was a number of very serious operations which would lead to a radical change in lifestyle. He stopped smoking completely and followed a strict diet. It was the beginning of a new stage in his life.

THE BREAK WITH THE PAST (1978 – 1987)

The recovery was slow and delicate. Retiring to his house/studio in Castell d'Aro on the Costa Brava, Navarro devoted time to profound reflection. He lived a tranquil, solitary, almost monastic life and spent long hours in front of blank canvass. He felt that something was changing deep within him. He perceived his environment in a different way. He did not cease to take an interest in all that surrounded him and the times in which he was living, but from now on he was to express it in a different spirit. This turning point in his life had an impact on his evolution as an artist. He would continue to find inspiration in the reality immediately surrounding him but now it was filtered by his internal vision and by his impulsive and passionate character. From his home he observed the landscape and every day he went to walk by the sea. He spent time conversing and exchanging ideas with the local people. He knew all of them and they knew and loved him. It was a time when authentic village life still existed and this greatly enriched him.

From that time on he was, more than ever, a man of his homeland. He had broken away from the previous stage in his life and found it necessary to express what he saw and felt by means of a new language. Art for him is a means of communication through drawing, colour and texture. He deposits his thoughts on paper or on canvas. For Navarro, painting is above all a burning confession. He is a patient artist, one who can spend days before the canvas dreaming and meditating. But finally comes the moment when, in the tradition of the old school, he takes his pencil and begins to trace forms on the canvas and these forms become ever more specific and significant. This marked the beginning of the stage of his famous boats, the still life paintings of fruit and his Ampurdà landscapes. These are not uncommon themes for him and they continue to reappear throughout his work albeit constantly reinterpreted.

These paintings are the result of research into colour and texture involving long hours of work and preparation. Those indefinite backgrounds are the results of a study into the mix of colours applied in several layers to canvas and later eliminated through the use of cotton cloths. It is a process of extreme perfection and meticulous work. An additional difficulty is presented in the type of support used, a canvas of extremely fine cotton, which is hard to master but enables him to work the oil paint to the absolute limit and allows him to obtain those very personal textures that are characteristic of his painting. He always uses oil paint due to its coating qualities as well as its great flexibility and brilliance which enables him to continue working and adding touches until he finally deems the work to have been completed. As can be observed in some photographs, he often uses his hand or forearm as his palette and his fingertips as brushes. It has often been said that Navarro has "métier" and this craft gives him complete freedom in his research and creations with colour, light and texture. Those boats resting in a vacuum, fruit so real as to be magical and silent landscapes are all the reflection of the interior of the artist.

Despite his delicate health, he has never lost his optimism, his sense of humour and his desire to live. This break with the past has led him to a fresh challenge: that of painting with an almost spiritual profundity, with a mysterious and solitary depth in which a magical silence emanates from his works. These paintings take shape slowly day after day, though the beginning may consist of little more than the drawing of outlines on canvass.

Once he had returned and settled again in Barcelona, he continued to investigate this new world which had dawned, the result of a renaissance. Navarro was still the same dynamic, restless, smiling individual... but he saw life from a different perspective.

During the period he spent as a virtual recluse in his Costa Brava house/studio he received few visits and no visitors were permitted access to the studio. It was only on returning to Barcelona that he wished to show his work to the most faithful of his friends. The impact was surprising but very positive, resulting in a series of national and international exhibitions.

A SOLITARY PATH (1988-)

Navarro has always been a loner both in his quest and in his interior world. From that moment, his artistic path would take a very personal direction, and he would take that path with vigour but also in silence. His art is not only artistic productivity but also the commitment of a man.

During his career, Navarro has had the courage to break with one stage in order to continue developing, leaving behind what has been done to tackle something new, without knowing what the outcome would be. He has listened to the voice within him. He has felt those moments of change, when something new is emerging within him and therefore in his work. One of his greatest satisfactions is the pleasure of

challenge, to find himself before infinity, before the nothingness of a blank canvas and from there to give birth to something.

At the end of the eighties he was once again to experience this desire to make a break. It coincided with some very intense trips to the United States and Mexico.

In the United States, he would rediscover those imposing, penetrating cities that rose towards the sky with their immense buildings, one adjacent to the other. Colours, noises, chaos and people that would cause him to think about the development of life and society. For him, art is not a mere copy of nature but rather a possibility to express what is inside oneself. He would paint cities, urban landscapes, still life urban scenes that transmitted the movement, the dynamism, the new concept of time and modern life. Broad, rapid, short brushstrokes, strong, vital, contrasting colours.

These were years of great activity in which Navarro wished to travel and remain for some time in different places in order to gain a true feeling for those places. Mexico was one of his favourite destinations, where the light, the colours, the history, the life and the people captured his heart. This experience would give rise to landscapes with a philosophy very characteristic of the artist, landscapes full of colour, in which the material has gradually faded to reflect a different world where, in the midst of the hustle and bustle, there exists a rich and fertile life. Las Naturalezas Muertas from this period are an image of this. They are almost symbolic objects which border on a primitive sensual eroticism.

Between these trips and experiences abroad, he continued to exhibit his works in different places. During this period, his hometown of Castelsarrasin paid homage to his career as a painter and later his work would also receive similar recognition in the city of Barcelona. Venice is amongst his favourite cities and his close links with it are not only artistic but also personal, given that one of his daughters went there to live. He is a regular visitor to the city at all times of the year and this has enabled him to enjoy the different scenarios of Venice. Navarro was constantly absorbing that existing atmosphere, that time suspended in the past, that soft but penetrating light. The material in his painting was reduced to a minimum, to the point where it disappeared almost completely, thereby allowing the drawing to reach its essence. His painting is a perfect balance between the hand, the heart and the spirit. Little by little, a new stage in his evolution emerged, his new expression of life: his atmospheres.

The colours he uses are authentic trade secrets, mixtures involving great work and thought. The colour is there but it is not seen. His palette has changed in the direction of more indefinite shades which up to now he had not used. In these paintings, one can perceive a solid maturity in which the interest lies in the challenge of discovering the limits in terms of creating a feeling with a minimum of expression. Navarro does not go beyond the limits of the figurative but he does border on the abstract. Each of his stages is different but all of them bear his hallmark: the same strength and enthusiasm.

He currently lives and works in Barcelona.

ESPOSIZIONI PERSONALI - *PERSONAL EXHIBITION*

1958

Liberty Gallery, Londra, Inghilterra.

1961

Liberty Gallery, Londra, Inghilterra.

1962

O'Hara Gallery, Londra, Inghilterra.

1965

Galleria d'Arte de la Caja de Ahorros Municipal, Pamplona, Spagna..

1968

Sala Nebli, Madrid, Spagna.

1969

Galleria René Metrás, Barcellona, Spagna..

1970

Galleria Cadario, Milano, Italia.
Il Salotto, Como, Italia.
Galerie des Artistes Contemporains de la Résidence Empain, Bruxelles, Belgio.

1971

Galleria Sen, Madrid, Spagna.

1972

Henry Gallery, Washington DC, USA.
Galleria René Metrás, Barcellona, Spagna.

1974

Galleria Pelaires, Palma de Mallorca, Spagna.
Disform Ediciones
Galleria Rayuela, Madrid, Spagna.

1975

Galleria René Metrás, Barcellona, Spagna..
Galleria Fenicia, Puerto Banús, Málaga, Spagna.

1976

Galleria Theo, Barcellona, Spagna.

1979

The Fountain Gallery of Art, Portland, Oregon, USA.

1980

Renneth Gallery, Westhampton Beach, New York, USA.
Martha Lincoln Gallery, Vero Beach, Florida, USA.

1981

Galleria Theo, Barcellona, .
Galleria Heller, Madrid, Spagna.
The Fountain Gallery of Art, Portland, Oregon, USA.

1982

Works Gallery I, Southampton, New York, USA.
Works Gallery II, Southampton, New York, USA.

1983

Galerie Reymondin et Cie, Losanna, Svizzera.
Galleria Daedalus, Barcellona, Spagna..
Robert Taylor Gallery, Houston, Texas, USA.
Works Gallery I, Southampton, New York, USA.

1984

Robert Taylor Gallery, Houston, Texas, USA.

1985

Martha Lincoln Gallery, Vero Beach, Florida, USA.
Works Gallery II, Southampton, New York, USA.

1986

The Fountain Gallery of Art, Portland, Oregon, USA.

1987

Sala de Exposiciones del Banco de Las Islas Canarias, Barcellona, Spagna..

1988

Galería Arte Actual Mexicano, Nuevo León, Monterrey, Messico.
Ankrum Gallery, Los Angeles, USA.

1989

Abanté Fine Art Gallery, Portland, Oregon, USA.

1991

Galleria Brok, Barcellona, Spagna.
RVS Fine Art, Southampton, New York, USA.

1992

Adams Middleton Gallery, Dallas, Texas, USA.

1993

Galleria Contini, Asiago, Italia.
Galleria Il Canocchiale, Milano, Italia.
Galleria Contini, Venezia, Italia.

1994

Homenaje en el Ayuntamiento de Castelsarrasin, Francia.

1995

Galleria Contini, Venezia, Italia
Galerie Vallois, Paris, Francia.

1996

Bernheim Gallery, Panama, Rep. di Panama.

1998

Galleria Arcadi Calzada, Olot, Spagna.

1999

Craighead-Green Gallery, Dallas, USA.
Galleria Contini, Venezia, Italia.

2001

Galleria Contini, Cortina d'Ampezzo, Italia
Galleria Tega, Milano, Italia.

2003

Esposizione Castell de Benedormiens, Castell d'Aro, Spagna.

2004

Galleria Artur Ramon, Barcellona, Spagna.

2005

Craighead-Green Gallery, Dallas, USA.

2007

Galleria d'Arte Contini, Venezia, Italia.

ESPOSIZIONI COLLETTIVE - *GROUP EXHIBITION*

- 1958**
Studio Gallery, Londra, Inghilterra.
- 1961**
International Art Gallery, Londra, Inghilterra..
- 1969**
XX Biennale San Paolo, Brasile.
"Pictorama I", Barcellona, Spagna.
- 1970**
"Expo-Junio 70", Galleria René Metrás, Barcellona, Spagna.
"Mente 5", Pamplona, Spagna.
- 1971**
"Grabados actuales", Lione, Francia.
"Testimonio 70 del Nuevo Arte Español", esposizione itinerante per l' Europa e l' America.
"Arte de Vanguardia", XI Salón de Agosto al Museo di Ibiza, Spagna.
"Man 71", Galleria René Metras, Barcellona, Museo del Ampurdà de Figueres, Gerona.
Collectiva PICASSO 90, Sala Pelaires, Palma de Mallorca, Spagna.
- 1972**
Esposizione alla Galleria Grises di Bilbao, "Presencias de Nuestro Tiempo".
Partecipazione all' esposizione itinerante in Spagna "Plástica Catalana Contemporánea".

- 1973**
Partecipazione all' esposizione "Constructivismo", Galleria Atenas, Zaragoza.
- 1977**
Partecipazione all' esposizione "Gran Formato", Galleria Theo, Madrid, Spagna.
- 1978**
"Panorama 78", Galleria Theo, Valencia e Barcellona, Spagna.
- 1979**
"Pequeño Formato", Galleria Theo, Barcellona e Madrid, Spagna.
"Artistas Mediterráneos", Galleria Theo, Barcellona, Spagna.
- 1980**
"Presencias de nuestro tiempo", Galleria René Metrás, Barcellona, Spagna.
Partecipazione alla collettiva "Colección Siglo XX", Galleria Theo, Barcellona, Spagna.

ENTI PUBBLICI E PRIVATI - *PUBLIC AND PRIVATE INSTITUTIONS*

- Antonio Puig S.A., Barcellona, Spagna
- Ball Janik and Novack, USA.
- Basi Hermanos S.A., Barcellona, Spagna
- Black and Co, USA.
- British Crown Museum, Londra, Inghilterra.
- Centre de Recherches Visuelles Empain
Bruxelles, Belgio.
- Mairie de Castelsarrasin, Francia.
- Colección Mapfre, Barcellona, Spagna
- Conseil Général d'Angoulême, Angoulême, Francia.
- Dentaid S.A., Barcellona, Spagna
- Euromadi Iberica S.A., Barcellona, Spagna
- Flamagas S.A., Barcellona, Spagna.
- Fondo de Arte de la Fundació d'Art Avui, Barcellona, Spagna
- Grupo PANRICO, Barcellona, Spagna
- Hasting Foundation, New York, USA.
- Harsh Investment Corporation (Claremont Resort Hotel), USA.
- Imperia Patrimonios S.L., Barcellona, Spagna
- Industrial Sidrera S.A., Messico.
- Integra Health International, Messico.
- Laboratorios Dr. Esteve S.L., Barcellona, Spagna
- La Seda de Barcelona S.A., Barcellona, Spagna
- Museo de Arte Contemporáneo, Bilbao, Spagna
- Museo de Arte Contemporáneo, Ibiza, Spagna
- Museo de Arte Contemporáneo, Madrid, Spagna
- Museo de Arte Contemporáneo, Siviglia, Spagna
- Museo de Arte de Figueres, Catalogna, Spagna
- Museo del Castillo de San José, Lanzarote, Canarie, Spagna
- Promotion Product, USA.
- Sergio Logic Corporation, USA.
- Spears, Lubersky and Campbellm, USA.
- Stoel, Rives, Boley, Frase and Wyse, USA.
- Tonkon Torp, Galen, Marmaduke and Booth, USA.

BIBLIOGRAFIA - *BIBLIOGRAPHY*

CATALOGHI DELLE ESPOSIZIONI - *EXHIBITION CATALOGUES*

- Navarro: Caja de ahorros de Pamplona, novembre, 1965, testo di Carlos Sentís.
Navarro: Sala Neblí, Madrid, 1968, testo di Carlos Sentís.
Navarro: Galeria René Metrás, Barcellona, 1969.
Navarro: Galleria Cadario, Milano, 1970, testo di Franco Passoni e Vicente Aguilera Cerni.
Navarro: Galeria Sen, Madrid, 1971.
Navarro: Galeria René Metrás, Barcellona, 1972, testo di Josep Melià.
Navarro: Galeria Pelaires, Mallorca, 1974, testo di Josep Melià.
Josep Navarro Vives: Galeria Theo, Barcellona, 1976, testo di Manuel Conde.
Navarro: Works Gallery I, Works Gallery II, Southampton, New York, 1982, testo di Kenny Mann.
Navarro: Galería Daedalus, Barcellona, 1983, testo di Robert Saladrigas.
Navarro: Banco de las Islas Canarias, Barcellona, 1987, testo di Ramon Soley.
Navarro: Galeria Brok, Barcellona, 1991, testo di Miquel Alzueta.
Navarro Vives: Galleria Il Cannocchiale, Milano, 1993, testo di Everardo della Noce
Navarro Vives: Galleria d'Arte Contini, Asiago-Mestre, 1993, testo di Enzo di Martino.
Navarro Vives: Hotel de Ville, Castelsarrasin, 1994, testo di Dominique Eudes e Marion Letellier.
Navarro Vives: Galleria d'Arte Contini, Venezia, 1995, testo di Roberto Tassi.
Navarro Vives: Galleria d'Arte Contini, Venezia, 1999, testo di Giorgio Soavi.
Navarro Vives: Galleria d'Arte Contini, Cortina d'Ampezzo, 2001, testo di Paolo Rizzi.
Navarro Vives: Galleria Tega, Milano, 2001, testo di Flaminio Gualdoni.
Navarro Vives: Galeria Arturo Ramon, Barcellona, 2004, testo di Arturo Ramon e Navarro.
Navarro Vives: Craighead-Green Gallery, Dallas, 2005, testo di Nancy Cohen Israel

ARTICOLI DI STAMPA - *PRESS REVIEWS*

- Alzueta Miquel, "Josep Navarro, la recerca de nous camins en l'art", Avui, 25 giugno, 1989.
- Alzueta Miquel, "Catalago exposición, Galería Brock, Barcelona, 1991
- Barry Johson, "Art proclaims reported death of genre greatly exaggerated", The Oregonian, Friday, March 21, 1986.
- Bianchi Riccardo, "Cacciatore di Luce", Arte a Cortina, Italia, 1999.
- Cacia Biondo Loredana, "La realtà ? Ad un passo dall'immaginario", Giornale di Sicilia, mercoledì 6 ottobre, 1999.
- Carrascal José María, "El pintor Josep Navarro expone en Washington".
- Clemente José Carlos, "José Navarro", Diario de Barcelona, 23 de mayo de 1971
- Clemente José Carlos, "Josep Navarro y la evolución del arte cinético", Mundo, Barcellona, 17 Marzo, 1973.
- Campoy A. M., "Navarro Vives : Una manera de mirar", ABC de las artes,
- Crehuet pompeyo, "Paseando por Georgetown con el pintor José Navarro", El Noticiero Universal, Barcellona, 1974
- Di Martino Enzo, "Navarro", Il Gazzettino, Venezia, 1995.
- Di Martino Enzo, "Un mondo per sognare", Il Gazzettino, Venezia, Sabato 2 ottobre, 1999
- Fernandez-Braso Miguel, "La Magia cinética de Josep Navarro", ABC, Madrid, sábado 2 de marzo, 1974.
- Gich Joan, "Navarro Vives o la Pureza", Tele/expres, Barcelona, Viernes 16 de mayo, 1969
- Giralt-Miracle Daniel, "Navarro", Destino, Barcelona, 24 mayo, 1969.
- Gironés José Manuel, "12 preguntas a José Navarro", Mundo, 7 de Julio, 1971.
- Grasso Sebastiano, "Il sogno francese dell'ingegnere", Corriere della sera, Barcellona, Domenica 16 ottobre, 1994.
- Grasso Sebastiano, "I misteri delle gemme inventate", Corriere della Sera, Milano, Domenica 16 maggio, 1993.
- Grasso Sebastiano, "Fra i Campanile della Catalogna", Corriere della Sera, Milano, Lunedì 27 settembre, 1999.

- Johnson Patricia C., "Navarro's Still Lifes of Fruits Appear Animated", Houston Chronicle, Monday, February 28, 1983.
- Journal de Castelsarrasin, "Le magicien de la couleur expose dans sa ville natale", Castelsarrasin, 1994.
- Krumm Ermanno, "I frutti del trauma e l'ossessione divenne un fiore", Corriere della Sera, Milano, Lunedì 2 ottobre, 1995.
- Larrambebere J.A., "Pinturas de José Navarro", El Pensamiento Navarro, Miercoles 3 de diciembre, 1965.
- Lazo Mercedes, "Arte Cinético", Cambio16, 20 de marzo 1972.
- Letellier Marion, "Catalago exposición, Hotel de Ville, Castelsarrasin, 1994.
- M.B., "L'Ajuntament de Castelsarrasin homenatja la tradició pictórica de Navarro Vives.", Avui, Barcelona, Diumenge 9 d'octubre, 1994.
- M.D., "Josep Navarro, pintura realista tras la ausencia", El Correo Catalán, Sábado 10 de diciembre, 1983.
- Mas Zammit J., "Josep Navarro , obra original-multiple", Disform, Barcellona, 1974.
- Medina Tico, "Josep Navarro, entre el fin y el principio", ABC, Madrid, 4 de octubre 1974.
- Millet Pat, "El pintor Josep Navarro, realista y contra todos", El Correo Catalán, Barcelona, jueves 1 de julio, 1982.
- Molinero Cardenal, "Mente5", Diario de Navarra, 6 de diciembre, 1970
- Parcerisas Pilar, "El realisme màgic de Navarro Vives", Avui, Barcelona, Dijous 30 de novembre, 1995.
- Parcerisas Pilar, "La mirada constructiva", Avui, Barcelona, 9 octubre, 1994.
- Passoni Franco, "José Navarro", Avanti, Domenica 11 gennaio, 1970.
- Porcel Baltasar, "Josep Navarro y su luminoso movimiento", Destino, Barcelona, 23-29 Junio, 1977.
- Puig Arnau, "Josep Navarro Vives entre las versiones op y cinética de la obra de arte", Guadalimar, Revista Mensual de las Artes, Madrid, 10 de abril, 1976.
- Rizzi Paolo, "Le magiche e misteriose luci del catalano Navarro", Il Gazzettino, Venezia, 2 ottobre, 1995.
- Trenas Julio "José Navarro, los suaves relieves plásticos", La Vanguardia Española, Barcelona, Domingo 9 de junio de, 1968.
- V.A., "L'Ambassadeur d'Espagne inaugure l'exposition de José Navarro", Journal Quotidien, Bruxelles, Samedi 31 octobre 1970.
- Vergara L., "El taller de l'artista : Navarro Vives", La Proa, El Baix Empordà, 21-27 de junio, 2005
- Vidal Josefina, "La realidad metafísica y vivencial de Josep Navarro", La Opinión, Los Angeles, Martes 22 de marzo, 1988.

DIZIONARI ED ENCICLOPEDIA - *DICTIONNARY AND ENCICLOPEDIA*

- Bénézit, E. "Dictionnaire des peintres, sculpteurs, dessinateurs et graveurs, Tome 10, pag. 120, Ed. Gründ, Paris 1999
- Dictionario Ràfols, "Navarro Vives Josep", Barcelona, 1999, pag.452
- Enciclopedia Vivent de la pintura i escultura catalanes, "Josep Navarro Vives", Volum VII, Ed. Ambient, Barcelona
- Gran Enciclopedia Catalana, "Navarro Vives Josep", Barcelona 1977, Tomo X, pag.466

INDICE DELLE OPERE
LIST OF EXHIBITED WORKS



Atmosfera, 2004
Olio su tela / Oil on canvas, cm. 60 x 60
p. 13



Atmosfera, 2004
Olio su tela / Oil on canvas, cm. 81 x 130
p. 14-15



Atmosfera, 2007
Olio su tela / Oil on canvas, cm. 65 x 93
p. 29



Atmosfera, 2004
Olio su tela / Oil on canvas, cm. 27 x 35
p. 31



Atmosfera, 2005
Olio su tela / Oil on canvas, cm. 150 x 150
p. 17



Atmosfera, 2007
Olio su tela / Oil on canvas, cm. 120 x 120
p. 19



Atmosfera, 2007
Olio su tela / Oil on canvas, cm. 130 x 130
p. 33



Atmosfera barca, 2007
Olio su tela / Oil on canvas, cm. 114 x 146
p. 34-35



Atmosfera, 2004
Olio su tela / Oil on canvas, cm. 38 x 46
p. 21



Atmosfera, 2004
Olio su tela / Oil on canvas, cm. 65 x 92
p. 23



Atmosfera, 2007
Olio su tela / Oil on canvas, cm. 150 x 150
p. 37



Trazas, 2007
Olio su tela / Oil on canvas, cm. 38 x 46
p. 39



Atmosfera, 2006
Olio su tela / Oil on canvas, cm. 60 x 81
p. 25



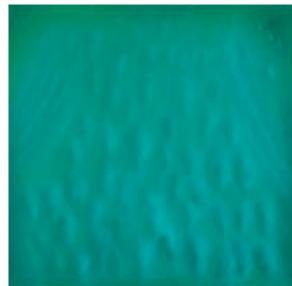
Atmosfera, 2007
Olio su tela / Oil on canvas, cm. 65 x 50
p. 27



Trazas, 2006
Olio su tela / Oil on canvas, cm. 45 x 43
p. 41



Trazas, 2006
Olio su tela / Oil on canvas, cm. 65 x 92
p. 43



Huellas, 2006

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 130 x 130
p. 45



Trazas, 2005

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 34 x 30
p. 47



Atmosfera, 2004

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 19 x 40
p. 61



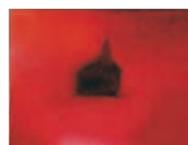
Atmosfera, 2005

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 130 x 130
p. 63



Trazas, 2006

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 46 x 55
p. 49



Atmosfera, 2002

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 27 x 35
p. 51



Atmosfera, 2005

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 19 x 40
p. 65



Atmosfera, 2005

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 27 x 35
p. 67



Atmosfera, 2006

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 60 x 73
p. 53



Atmosfera, 2007

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 97 x 130
p. 55



Atmosfera, 2005

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 97 x 162
p. 68-69



Atmosfera barche, 2006

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 120 x 120
p. 71



Atmosfera, 2005

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 46 x 38
p. 57



Atmosfera, 2004

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 55 x 46
p. 59



Atmosfera barca, 2004

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 33 x 46
p. 73



Atmosfera barche, 2005

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 35 x 27
p. 75



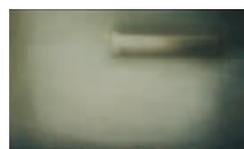
Atmosfera, 2006

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 35 x 27
p. 77



Atmosfera, 2005

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 24 x 32
p. 79



Atmosfera barca, 2007

Olio su tela / Oil on canvas, cm. 33 x 55
p. 81



*Finito di stampare nel mese di Ottobre 2007
presso le Peruzgo Industrie Grafiche S.p.A.
Mestrino - Padova*